ANNO LXII N. 1 - Quindicinale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

Rossano 25 Gennaio 1965

Dr. Lapia Giovanni - presso Pani Via dei Baroncelli 31

Nuova Rossano

Periodico indipendente per la difesa degli interessi del Circondario e della Provincia

FONDATA nel 1906 da GIUSEPPE RIZZO

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 1000 - Estero L. 2000
Sostenitore L. 2000 - Benemerito L. 3000
minimo - Enti ed Uffici L. 10.000
Una copia L. 40

UFFICI, TIP. Corso Garibaldi N. 124-126 - Tel. 21-263
Conto Corrente Postale N. 21/4556
intestato: Rizzo Sisto Rossano - (Cosenza)

INSERZIONI
Bacì vagiti, lagrime L. 80 per mm; Giudiziari L.100; Cronaca L. 80: altri scritti L. 30
stampi L. 50 a cq in più le tasse

Dove va a finire l'industrializzazione del Sud?

L'esterofilia salina del Governo Italiano - Dalla salina rossanese di Valimonte a quelle della Sicilia è tutta una storia tragicomica

I lettori saranno già sazi di notizie sulla salina di Valimonte in territorio rossanese dell quale, sulla « Nuova Rossano » e su altri giornali, anche quotidiani, si è chiesto lo sfruttamento, sia da parte nostra che del valoroso collega Dott. Alfredo Gradilone, sia da parte del l'On. Prof. Salvatore Foderaro il quale interrogò all'uopo il Ministro delle Finanze responsabile allo stesso sfruttamento. Già si sa la risposta negativa dello stesso Ministro e non sarebbe conveniente tornare alla carica: ci perderemmo il tempo ed il lavoro.

Ma sappiamo anche che il Ministero delle Finanze e per esso il Monopolio italiano non solo non ha che farsene del sale di Valimonte, ma poco si interessa di quello, così noto, della Sicilia, la cui produzione annua si aggira su un miliardo circa di tonnellate. Ma il Monopolio ha acquistato di tale elevata produzione quantità ridicole, irrilevanti, facendo venire il resto, per il fabbisogno alimentare o no, dalla Spagna, Libia e Tunisia. Questo rimanente di sale si riferisce all'alta somma di mezzo miliardo di lire: quindi da Nazione esportatrice di sale quale potremmo essere, sfruttando solo la produzione siciliana. l'Italia è divenuta Nazione che lo importa!!! La ragione? Non la sa nessuno, non la si conosce neanche al Ministero delle Finanze; non la si conosce neppure presso il Governo Regionale Siciliano che per i lavori di ammodernamento delle saline dell'Isola ha concesso solo 400 milioni, mentre per le zolfare sono stati spesi ben 25 miliardi! (però questo ultimo prodotto è stato anche importato di recente dalla Russia, ed in grossa quantità). Comunque le autorità siciliane hanno spiegato che il sale costituisce una componente minima dell'industria isolana. Capito?

Ma non abbiamo finito, anzi ora viene il bello.

Non tutti sono a conoscenza, ad es., che l'acqua del mare si paga e salatamente; tanto che nel lontano 1949 l'On. Foderaro rivolse al Ministro delle Finanze di allora, On. Vanoni, la seguente interrogazione:

« Al Ministro delle Finanze per conoscere quali provvedimenti intenda adottare al fine di evitare che una delle poche industrie della Calabria, quella della lavorazione del cedro, debba cessare la propria attivitá in seguito all'imposizione dell'elevato tasso di L. 1200 (allora, ed ora?) per ogni metro cubo di acqua marina, necessaria per la salagione del cedro di produzione, nel Comune di Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza ».

La risposta del Ministro: « Il diritto del Monopolio dovuto dagli esercenti l'industria della conservazione dei cedri, per il sale occorrente alla indnstria stessa e contenuta nell'acqua del mare all'uopo impiegata, ha origine, non da una disposizione, più o meno recente della Direzione Generale dei Monopoli di Stato, ma dalle norme fondamentali della vigente legislazione in materia, per la cui utilizzazione del sale contenuto nell'acqua del mare è soggetta a monopolio di stato (art. 1 della legge 17 luglio 1902 n. 907) per l'art. 39 della stessa Legge è, quindi vietata l'asportazione dell'acqua del mare quando può ledere gli interessi del Monopolio ».

Quindi, mentre la Chiesa di Roma, nel Concilio Vaticano II cambia Leggi credute immutabili ed eterne, e lo stesso Vangelo, la stessa Bibbia, gli stessi Libri dei Padri sono soggetti a revisione e a mutamenti, lo Statofiscale Italiano non può abrogare una Legge vecchia immorale, che fa a pugni con le stesse promesse governative sulla industrializzazione del S d?

Ma come può avvenire tale industrializzazione se per le regioni e popolazioni meridionali si usa la politica della lesina e l'opprimente sistema fiscale; se ad ogni richiesta lecita, logica, umana, si risponde quasi sempre con un « Niet » chiaro, duro, imperioso, inequivocabile ed irreversibile (come il Centro-Sinistra!).

Come può avvenire la rinascita del Sud, il risveglio della Calabria se i prodotti che vi sono non vengono sfruttati a dovere, se le industrie che si è riusciti a creare sono costrette a chiudere i battenti per non dispiacere al Monopolio di Stato?

Ed allora sarà più onesto non promettere quando non si può e non si vuole mantenere. Di belle parole siamo sazi, ma il guaio è che non alimentano nessuno, anzi esasperano ed affamano tutti.

E poi con il Centro-Sinistra non dovevano togliere la potenza somma dei Monopoli di Stato? Parole e promesse. Come al solito. L'anno 1965 comincia veramente bene per noi meridionali.

ALFONSO RIZZO

Saluto al Presidente della Repubblica

Ha cominciato bene

La periodicitá di questo giornale non permette di seguire, come si deve, le vicende della vita nazionale, quelle più importanti, e se interessano anche all'Italia, quelle internazionali. Lo stesso numero speciale di « Nuova Rossano » ha dovuto tralasciare, per assoluta mancanza di spazio, un articolo riguardante l'On. Giuseppe Saragat, non ancora assurto alla suprema Magistratura dello Stato, allorchè lo stesso articolo venne scritto.

Ma pur con ritardo, motivato, con devoto affetto di italiani e di democratici, da questo giornale che dall'inizio della sua esistenza è stato italiano e democratico, prima che la Democrazia nascesse dalla matrice cruenta e feroce della guerra 1940/45, esprimiamo il doveroso saluto all'On. Giuseppe Saragat nuovo Presidente della Repubblica, a nome di tutta la famiglia della « Nuova Rossano ». Un saluto verare, cordiale, fervido, che parte dal cuore, perchè da anni sappiamo che l'On.le Giuseppe Saragat è un democratico onesto, un gentiluomo el vero senso del significato, la cui qualità non sono state peree neppure nell'angoscia e nella durezza della lotta antifascista e nella disumanità del dopoguerra.

Il nuovo Capo dello Stato ha bene iniziato il lavoro cui è stato chiamato, andando a rendere omaggio, come primo atto, all'Altare della Patria dinanzi al Milite ignoto che personifica e comprende il valore, i sacrifici, le sofferenze del Popolo italiano e dei suoi figli migliori: i Combattenti, i Caduti, i Mutilati ed invalidi di Guerra e quelli civili. Un atto, quello dell'On. Giuseppe Saragat, di indubbio valore ideale, spirituale e patriottico dopo tanti anni di antiItalia e di antiPatria, per cui le nuove generazioni non hanno alcun sentimento per cui credere ed operare e rendersi utili.

Perciò diciamo « grazie » allo On. Giuseppe Saragat: da audace combattente per la Libertà e la democrazia ha capito che tutti i combattenti sono uguali, o che almeno sono tutti uguali per Lui.

Al capo dello Stato rivolgiamo una sommessa e calda preghiera: di far sì che l'Italia non divenga una Nazione fiscale e di scandalismo. Ricordiamo che che fu l'allora On. Saragat a denunciare all'opinione pubblica lo scandalo Ippolito.

Perciò si sa che chi ben comincia è alla metà dell'opera. E ripetiamo che l'On. Saragat ha iniziato bene, a parere nostro, la Sua Presidenza.

NUOVA ROSSANO

***

Roma, li 5 gennaio 1965

SEGRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Il Presidente della Repubblica ringrazia per le cortesi espressioni rivoltegli e ricambia i migliori voti augurali.

Il Segretario Generale

Dopo oltre due mesi

Da fonte non ufficiale apprendiamo che, su richiesta dei consiglieri comunisti, il giorno 6 febbraio probabilmente si riunirá il nuovo Consiglio Comunale, eletto il 22 novembre.

Speriamo che nel frattempo i molti aspiranti sindaci si decidano a sceglierneuno!

Tra un rantolo e l'altro

Sto per morire, lo so; è inutile che tentiate di convincermi del contrario. Credo che capiti a tutti sontire l'avvicinarsi dell'ultima ora: io ne sono cosciente.

Sono una signora, una vecchia signora che rifiuta anche in questo particolare momento di confessare la sua etá; infatti sono pochi a conoscerla e forse quei pochi non sono piú ormai. Anche la mia origine si perde nel tempo.

Ora però sono stanca, sfinita da mille mali ormai incurabili; si, incurabili; gli stessi medici, che, poi, sono figli miei, eletti a furor di popolo, rifiutano di curarmi. Forse perchè non possono succhiare dal mio seno quel latte che diede la vista ai ciechi, cioè ai miei figli ciechi.

Il mio aspetto generale fa pena, tanta pena; sono piena di piaghe che forse qualcuno dei miei figli che ho mandato nell'Urbe onde chiedere il medicinale necessario se, strada facendo, non avesse dimenticato lo scopo della sua missione, sarebbe riuscito, in un certo senso, a sanare. Vedete!?, non ci si può fidare nemmeno dei propri figli. Peró ricordo che alcuni di essi, periodicamente, quasi in lacrime facevano strabilianti promesse che, se mantenute, mi avrebbero resa immortale. Ma ora loro desiderano la mia morte.

Prima di esalare l'ultimo respiro, tra un rantolo e l'altro, voglio dirvi il mio nome in modo da conoscere così i figli che hanno voluto la morte della loro madre: mi chiamo **ROSSANO**.

INSEL

LAICATO E CHIESA

La XIV Assemblea dioc. d'A. C. di Rossano, svoltasi il 30 dicembre 64 nell'Auditorium S. Giovanni in Arcivescovado, ha posto all'ordine del giorno dei propri lavori il posto dei laici nella Chiesa alla luce della Costituzione Conciliare sulla Chiesa, e sul tema della Campagna annuale « La Comunità degli uomini nuovi ». I dirigenti e gli assistenti si sono raccolti attorno all'Ecc.mo Arcivescovo nella celebrazione della liturgia della S. Messa in Cattedrale, elevando la propria preghiera allo Spirito Santo.

La seduta dei lavori veniva aperta dalla lettura del telegramma di benedizione del S. Padre Paolo VI e da un messaggio inviato dal nuovo Presidente generale dell'ACI Prof. Vittorio Bachelet.

Veniva quindi presentata ed illustrata, nella Relazione del Delegato Arcivescovile per l'AC Mons. Ciro Santoro, la dottrina sui Laici contenuta nel cap. IV della recente Costituzione Conciliare del 21 nov. 1964.

Un primo rilievo: nel passato è stata poco sviluppata la teologia del popolo di Dio; i laici hanno vissuto troppo a lungo « per procura », ponendosi in dimenticanza l'autentico ruolo di essi nella Chiesa.

Il fatto che la figura del laico sia stata, forse per la prima volta nella storia della Chiesa, al cenrto dei lavori di una assemblea conciliare non può non suscitare una grande emozione ed una intensa gioia.

Si chiude un periodo e se ne apre un altro caratterizzato da una nuova e più vasta coscienza della posizione del laico nella Chiesa e della natura del suo apostolato.

La vocazione dei laici all'apostolato ha un fondamento sacramentale nel Battesimo e nella Cresima, per cui essi sono incorporati a Cristo, divenendo membri del Corpo Mistico e partecipi del sacerdozio spirituale di Gesú. Il laico cattolico, quindi, non è un profano di fronte alla Chiesa, ma è parte integrante della Chiesa, anzi è Chiesa che costituisce appunto come membro insostituibile ed operante, partecipandone la società e l'attività, secondo che gli spetta.

La Costituzione Conciliare prospetta un duplice fine per l'apostolato del laico, L'evangelizzazione e l'animazione della società in 3 ambiti, nella famiglia, cioè, nello sviluppo delle comunità ecclesiali, nei vari ambienti umani,

Un adeguato potenziale di santità di vita garantirà l'efficacia dell'azione laicale.

Il Delegato ha sottolineato a questo punto che nella struttura stessa della chiesa, i Vescovi, i Sacerdoti, i Laici hanno una propria funzione nell'attuazione della salvezza. In questo quadro il ruolo dei laici non è soltanto quello di aiutare il clero, ma di completarne l'opera, costituendo un ponte tra le istanze del mondo e la Chiesa stessa.

Il N. 37 del documento conciliare pone in risalto i rapporti tra laici e gerarchia con la sollecitazione ad uno spirito di matura responsabilità, di filiale affetto, di aperta ed impegnata esposizione delle esigenze della comunità ecclesiale, in modo che tutta la Chiesa, sostenuta da tutti i suoi membri compia con maggior efficacia la sua missione per la vita del mondo,

Si può, dunque, parlare di una promozione del laico?

Sarebbe in errore chi credesse che il laicato sia stato promosso ad un grado superiore, con l'attribuzione di nuovi diritti, nuove prerogative, nuove responsabilitá. I concetti sublimi sui laici nella Chiesa hanno la loro radice nel vangelo, negli scritti degli Apostoli, nell'insegnamento pontificio e trovano oggi nel dettato conciliare una loro sistemazione completa, dandoci una elaborata ed autorevole « teologia del laicato ».

I caratteri generali della Campagna 1964-65 sonostati delineati dalPresidente della Giunta Diocesana d'A. C. dott. Pietro Filici

La Campagna annuale che ha per tema « La Comunitá degli Uomini Nuovi » é un vasto programma di idee e di opere concrete dirette a presentare la Chiesa Cattolica nelle sue caratteristiche essenziali e nel suo aspetto di comunità di salvezza, invitanto tutti i Battezzati, in quanto tali, a partecipare attivamente alla sua vita e alla sua missione.

L'aspetto fondamentale della Campagna consiste nella diffusione delle essenziali verità riguardanti la Chiesa attraverso tutti i mezzi di comunicazione che sembreranno più utili ed attuabili. Occorrerà tuttavia integrare la predicazione e la diffusione delle idee con iniziative pratiche intese a rendere vivo ed operante il concetto di comunità cristiana ed a far partecipare concretamente il popolo cristiano alla missione della Chiesa Universale, alla vita della Diocesi ed a quella della propria comunitá parrocchiale.

L'idea centrale potrà essere articolata in 3 grandi tempi concepiti in modo da ritmare la diffusione del messaggio della Campagna sui 3 grandi periodi dell'anno liturgico, Natale - Pasqua - Pentecoste.

I tempo: « Il lungo cammino degli uomini ».

2 tempo: « Comunità di salvezza ».

3 tempo: « Verso i confini della terra e della storia ».

Il Presidente presentava brevemen- il « piano operativo » delle giunte Parrocchiali suggerendo per ciascuna associazione compiti particolari nel quadro del lavoro comune.

Esaurite le due relazioni, i dirigenti e gli assistenti dei rami e dei movimenti si riunivano in sedi distinte per l'esame del lavoro da svolgere nel nuovo anno sociale.

Alla ripresa della seduta di studio nell'Auditorium riferivano l'Ins. Teresa Marino per l'Unione Donne, il Sig. Giusepee Nola per l'Unione Uomini, l' Ins. Graziella Filici per la Giov. Femm.. il sig. Geppino Porti per la Giov. Maschile, l'Ins. Antonio Mercogliano per il Mov. Maesti, il Prof. Antonino di Salvo per il Mov. Laureati.

Venivano poi consegnati i premi riportati in campo regionale e diocesano nella gara di cultura religiosa dell'anno 63 - 64 dalla G. F. e dalla GIAC. L'assemblea si è conclusa con il saluto e l'incoraggiamento dello Ecc.mo Arcivescovo Mons. Rizzo per un potenziamento della vita cristiana nelle comunità parrocchiali.

FITTASI in Rossano Scalo appartamento composto da 5 vani ed accessori nonchè garage e magazz,no.

L'appartamento fa parte di un moderno edificio, con ascensore, citofono, termosifone e portiere.

Per informazioni rivolgersi a questa Tipografia.

VENDONSI 2 appartamenti in Via Umberto I.

Rivolgersi al Prof. Mario Rizzo, Tel. 21.335.

Gli abbonamenti per il 1965

A causa del continuo aumento del costo delle materie prime, siamo costretti, nostro malgrado, ad aumentare, per il prossimo anno, le quote di abbonamento al Giornale' che per il 1965 saranno le seguenti: Italia L. **1.000**; *Estero L.* **2.000**.

E' morto S. E. Giuseppe Natale

Martedì 12 gennaio si è spento a Roma S. E. il Cav. di Gran Croce Giuseppe Natale, Primo Presidente On. della Corte Suprema di Cassazione, Terziario francescano.

Era nato a Cropalati il 3 febbraio 1892. Appena compiuti gli studi nell'Università di Napoli, fu chiamato a combattere sul fronte carsico, ove ottenne una decorazione al valore. Nell'aprile del 1921 entrò nei ranghi della magistratura e svolse il periodo di uditorato a Longobucco. Da qui a Serra S. Bruno e quindi a Torino, dove la forza del suo vasto ingegno si impose alla generale ammirazione. Nel 1941 fu promosso Consigliere di Corte d'Appello e nel '48 entrò a far parte del Supremo Collegio di Cassazione. Fu quin di Procuratore Generale a Catanzaro e Primo Presidente di Perugia. Al suo rientro nella Capitale, il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, gli conferì la nomina a Cavaliere della Gran Croce. L'elezione a Primo Presidente Onorario della Corte Suprema concluse la sua predigiosa carriera.

Eravamo in molti a congedarci da Lui, sul sagrato della Chiesa: una folla di parenti, Autorità, colleghi amici ed in tutti si è ripetuta la sensazione di sconforto che procura la morte di una grande figura. Chi ha creato un costume di vita con la costanza del suo esempio, chi ha temprato caratteri col vigore dei suoi fermi principi, è divenuto per questo indispensabile alla sicurezza di quanti lo circondano. Ma non era soltanto smarrimento a turbarci, perché al ricordo dei chiari insegnamenti si sovrapponeva quello, assai più cocente, della francescana generosità di affetto. Conoscevamo bene il suo bisogno di fraternità amorevole, il caldo altruismo mai pago e ci sembrava di rattristarlo con la nostra commozione. Poi convenimmo che un solo tributo poteva testimoniare la misura del nostro affetto: l'umile, ma tenace imitazione. E quest'idea, confortandoci un poco, ci diede il coraggio di formulare l'oneroso proposito.

S. N.

SPORTIVI!

Per i vostri acquisti di materiale sportivo rivolgetevi:

TOTOSPORT LE FOSSE

Discesa S. Nilo, 7 - ROSSANO - Telef. 21718

Troverete i migliori prodotti della "ATALASPORT,, a prezzi imbattibili.

Per le Società recapito anche a domicilio

Spigolature di Vita Cittadina

OGGETTO: consegna del teschio del bandito Blefari Antonio all'Autorità; gratifica agli uccisori.

L'anno 1839, addí 21 del mese di giugno, nel luogo destinato alle sessioni decurionali.

Il Sindaco Sig. D. Serafino Falco, che ha presieduto la sessione ha letto all'Assemblea un foglio del Sig. Sotto Intendente di questo Distretto con la data di ieri concepito nei seguenti termini:

Signori, al momento arriva il teschio del fuorbandito Antonio Blefari ultimo residuo della comitiva dei calovetesi, la quale in una di tredici giorni è caduto nei lacci della Polizia.

Io mi compiaccio finalmente di vedere tranquillo questo Distretto che fu così turbato per lo corso di molti anni dalla presenza di detta comitiva. Sto a lodarmi assai di coloro che cooperaronsi a ben eseguire le mie disposizioni.

Fra questi il Sig. Capo Urbano di Bocchigliero mi ha secondato meravigliosamente per lo sterminio di Blefari, e gli agenti esecutori da lui adoperati ed a lui fidati furono Luigi Spataro, Giuseppe Scarlato e Luigi Marino. Costoro sono quì e nel consegnarmi il teschio del malfattore suddetto mi hanno chiesto una gratificazione.

E perciò che prego la di lei filantropia di invitare la generositá dei proprietari di questo Comune ed ancora di far deliberare il Decurionato per una gratificazione se lo stima da prelevarsi sullo impreveduto rimettendomi l'analogo verbale per sottometterlo alla superiore approvazione.

Il Consigliere ff. da Sottolntendente
f.to Michele Romano

Il Decurionato, inteso la lettura del soprascritto foglio considerando che il servizio reso per la tranquillità di questo Distretto colla morte del fuorbandito Blefari é inapprezzabile;

Considerando che il funzionante Sig. D. Michele Romano non ha lasciato mezzi energici ed operativi per lo totale sterminio della intera comitiva già distrutta nell'ultimo che rimaneva Antonio Blefari;

Considerando che il suddetto Sig. Romano ha fatto di proprio spese per riuscire ad una opera tanto salutare a pro dell'intero Distretto e del Comune di Rossano, dapoiché l'intera comitiva era sempre concentrata nei dintorni del territorio, mentre tutti i fuor banditi erano persone che per molti anni avevano abitato dentro Rossano istesso; considerando che la mira dei distrutti fuorbanditi fu sempre quella di tramare dei ricatti dentro l'ambito di Rossano ed a danno dei proprietari Rossanesi; Per tali considerazioni, attese le ristrettezze di questa Cassa Comunale, il Decurionato, ad unanimità ha deliberato di accordare a Luigi Spataro, Giuseppe Scarlato e Luigi Marino uccisori del fuorbandito Blefari soli ducati sessanta non essendo la Cassa in posizione di erogare somma maggiore per lo segnalato servizio reso alla popolazione di questo Comune, che detta somma si prelevi cioé ducati quarantacinque dal risparmio sull'art. 79 dello stato di versazione dell'anno corrente ducati quindici dal fondo delle imprevedute.

Fatto a Rossano nel mese giorno ed anno come sopra.

VOCE DI NOTTE

Che soave fanciulla,
Io sento nell'alma
La febbre d'amarti!
Son lieto seguirti
Ignoto cammin.
I tuoi occhi fulgenti
Seducono 'l cor,
Intrecciar non so
Note concenti d'amor
Per tanta beltè.
Dolcezza infinita
L'alma mi accarezza!
Lungi da cose
E uomini beffardi
Per te, oh fata vorrei.
Nella notte fonda
Si eleva una voce:
Tu non sai ch'io sia,
Tu la diva, io 'l vate.
Sciogliamo felici,
Entrambi sospesi,
Sereni nell'aer,
L'inno rutilante
Di sovrano AMOR.

ALFONSO FONTANELLA

Papa Roncalli

È morto il Papa Santo, il Papa buono,
quello che ci voleva tanto bene,
quello che per noi tutti era il destino:
dava conforto a chi soffriva pene.
E' morto: ma per noi vivrà in eterno
col suo ritorno umile e paterno,
lui vivrá per sempre in ogni cuore;
nessuno lo potrà dimenticare.
Tutto il suo cuore ha dato al mondo intero
chi non credeva in Dio lo ascoltava,
il suo parlar fu semplice e sincero
che gente d'ogni razza ormai lo amava.
Era un'uomo Santo ed esemplare,
nessuno lo potrà mai uguagliare;
lottò per l'ideale della pace,
durante che lui visse questo fece
Amava i bimbi, piú d'ogni altra cosa,
per essi, egli avea sempre un sorriso;
la sua parola entrava in ogni casa
sembrava un Santo nel vederlo in viso.
Mentre esalava l'ultimo respiro
raccomandò il suo gregge a chi restava:
lo lo amai d'un amor sincero,
amatelo pur voi che in pace viva.
Per tutti noi è stato il gran Pastore,
che molto ha dato e nulla volle avere.
morì soffrendo, tra spasimi e dolori
rifiutaudo agi, ricchezze e onori.
Ora dal ciel per noi, potrà pregare
che in terra vi sia pace, umiltà ed amore,
che non vi sia una guerra nucleare
e porti lo scompiglio in ogni cuore.

ARTURO LINARDI

BACI, VAGITI, LAGRIME

NOZZE A NAPOLI — Siamo lieti di pubblicare le nozze avvenute a Napoli sabato 9 corr. nella Chiesa di S. Francesco, della leggiadra, distinta Signa *Francesca Ansaldo*, figliuola secondogenita del Dott. Giovanni, esimio Direttore de "Il Mattino,, con lo stimato *Dott. Gabriele Mazzacca*, del Dott. Luigi Direttore de « Il Corriere di Napoli ».

Il sacro rito è stato officiato da P. Francesco Corsanego della Compagnia di Gesú, nipote del Dott. Ansaldo. Testimoni: per lo sposo il Gr. Uff. Enzo Bevilacqua, Presidente della CNEN « Il Mattino » e il Dott. Francesco Cascione. Per la sposa: il Gr. Uff. Avv. Egidio Stagno, Direttore Generale dell'Azienda « Il Corriere della Sera », e Carlo Ansaldo.

La simpatica giovane coppia ha avuto un affettuoso telegramma di augurío, fra gli innumeri giunti dall'Italia e dall'Estero, del Cardinale Castaldo, Arcivescovo di Napoli.

I fervidi, sinceri, cordiali auguri da parte nostra e di tutta la compagine di « Nuova Rossano », di felicità indistruttibile.

NOZZE — Il 23 u s. nella parrocchia di S Nilo, ben addobbata per la grande circostanza. si sono uniti in matrtmonio la gentile e dolce *Cristina Baratta* ed il bravo e simpatico *Antonio Vecchio*.

La felice coppia dopo aver suggellato il loro sogno d'amore ha salutato amici e parenti e la sera è stata tenuta una cordiale festa in casa dello sposo per ringraziare tutti coloro i quali hanno voluto presenziare alle loro nozze.

Alla coppia felice vadano i nostri piú caldi e più significativi auguri.

CULLA — Il 31 dicembre scorso la famiglia Fontanella è stata allietata dalla visita della sig.ra Cicogna la quale ha fatto chiudere, di conseguenza, magnificamente il vecchio 1964.

Infatti, la distinta Sig ra Carolina Messina, gentile consorte del carissimo amico Avv. Alfonso Fontanella, alle ore 13, ha dato alla luce una bellissima bimba alla quale è stato imposto il nome di Giulia, come la nonna paterna, la quale racchiudeva pregi e virtù singolarissimi. Li auguriamo con vero affetto alla bimba, tanto attesa dai germani Giuseppe, Silvana, Domenico Claudio e Giampiero.

Ma ugualmente auguriamo una vita serena, felice, un mondo roseo e quieto, a lei, a coloro che l'hanno preceduta nella famiglia del caro Alfonso Fontanella, cioè ai fratelli ed alla sorellina

LUTTI — Il 28 dicembre u. s è venuto a mancare alle amorevoli cure dei suoi familiari il Sig.

ANTONIO PISANO

Uomo modesto, sincero amico di tutti, sempre pronto a lenire un dolore e dare conforto a chi veniva colpito dalla sventura. Alla famiglia dedicò tutto se stesso e per essa affrontò ogni sacrificio.

Alla moglie, ai figli Ing. Giovanni, Giacomo e Maria, ai fratelli costernati dal dolore, inviamo le nostre condoglianze.

— Il giorno 14 c. mese è deceduta a Torre del Greco la Signora

CONCETTA MAGLIONE

madre dell'amico carissimo Prof. Domenico, cittadino di elezione nostro il quale per tanti anni ha speso qui a Rossano tutta la sua fervida attività, sia nel nostro Liceo di cui fu apprezzato Vice Preside sia nella attività amministrativa nella quale ha dato una prova della rettitudine ricoprendo con generale soddisfazione la carica di Sindaco della Città.

In questa ora di grande dolore desideriamo giungano al carissimo nostro amico, al suo venerado papà, Comm. Armando, ai suoi fratelli, Arch. Luigi e Dott. Armando, le nostre più sentite affettuose condoglianze.

— All'età di 74 anni dopo una vita onestissima e laboriosa il 15 corrente chiudeva gli occhi alla luce terrena per riaprirli a quella del Cielo il

N. H. Geom.

CERASARO NATALE GIUSEPPE

apprezzatissimo e valoroso funzionario dell'Amministrazione Finanziaria.

Da tutti stimato e benvoluto per le sue distinte e pregiate qualità di lavoratore, di amico, di cittadino.

Le esequie sono state assai solenni.

Alla sua diletta ed amatissima compagna di vita Concettina Messina, estremamente esacerbata per la cara perdita, ai parenti tutti formuliamo il nostro più vivo e profondo cordoglio.

VENDESI zona centralissima appartamento composto da 4 vani, accessori e terrazza.

Per informazioni rivolgersi a questa Tipografia.

Vendesi o affittasi in via Conceria fabbricato composto da vani sei

Per informazioni telefonare al N. 21033

Che gioia la vita!..
senza mal di testa, dolori reumatici o raffreddori con
ASPIRINA®
la piccola compressa dal triplice effetto
• calma il dolore
• stronca la febbre
• ridona benessere
BAYER
ASPIRINA®
gode fiducia nel mondo
Aut. Minsan 1476 - Reg. n. 4703

STATUE
IN LEGNO
ALTARI - VIA CRUCIS
RIPARAZIONI - RESTAURI
Per preventivi rivolgersi a
FERDINANDO STUFESSLER
ORTISEI - 100 (Bolzano)

Diffondete "NUOVA ROSSANO,,

A. T. A. S.
AUTOFFICINE TRASPORTI AUTOLINEE SMURRA
DEL RAG. STANISLAO SMURRA - ROSSANO CAL.
Se vi recate a Napoli viaggiate con l'autolinea del Sud.
GRAN TURISMO
CASTROVILLARI - COSENZA - POMPEI - NAPOLI
Il viaggio più bello e interessante con brevi fermate per ristoro e servizi igienici in Lagonegro - Sala Consilina - Grotte Pertosa Salerno
Partenze giornaliere da Cosenza e da Napoli: Ore 6,30

CRONACA

Corso Garibaldi

Ci auguriamo che la nuova Amministrazione Comunale (ma quando, ma quando sarà formata?, questo è l'interrogativo di tutti), si interessi di Corso Garibaldi.

Atteso che non bisogna dimenticare nessuna arteria cittadina, perchè i diritti civici sono tutti uguali, e dovunque vi sono situazioni da cambiare e bisogna provvedervi (sarebbe necessario che Via B. Ayres venisse dotata di una efficiente e sufficiente illuminazione pubblica con i globi a luce fluorescente per cui già da tempo vi era un programma comunale), è ormai noto ed assodato che Corso Garibaldi costituisce la maggiore arteria di Rossano, il « corso » per antonomasia.

Ebbene, questo Corso Garibaldi in non pochi tratti assomiglia più ad un vicolo che ad una strada, e malgrado il senso unico per i mezzi di trasporto adottato da molti anni (spesso però, quando la sottostante e parallela Via Buenos Ayres, più larga e riparata e diritta è sottoposta a riparazione, per il Corso Garibaldi sono ripristinati i due sensi, ed ognuno si immagini, quindi, la buriana che si verifica); e perció il transito di pedoni e macchine non è una cosa da nulla, e spesso ci è scappato il morto. Pertanto è necessario, urgente, indispensabile allargare Corso Garibaldi che in molti punti è anche affiancato da casupole e fabbricati vari in disfacimento.

Perciò che si aspetta a « ringiovanire » Corso Garibaldi?

L'Ospizio di Mendicità

Il vetusto Ospizio di Mendicità di Rossano, intestato al Re Umberto I, ha proprio una brutta storia da raccontare. Sorto per dare asilo ai vecchi bisognosi, e per questo dato, ebbe un periodo di splendore e le sue ampie e numerose camerate accolsero tanti poveri infelici, cui la fortuna aveva dato una misera vecchiaia.

Poi incominció la decadenza. A poco a poco gli stanzoni furono requisiti dalle varie amministrazioni comunali per allogarvi uffici e scuole e la capienza dell'Ospizio si ridusse sempre più.

Ora il pio Istituto è ridotto a poche stanze, mal messe, fredde, grigie, veramente tristi, dove i ricoverati, che hanno a disposizione non letti, ma giacigli, dolorosamente trascorrono gli ultimi anni della loro travagliata esistenza.

Ci si dice che l'amministrazione dell'Ospizio è demandata agli stessi uomini che amministrano l'Ospedale. Se è vero, domandiamo a questi signori se connscono le misere condizioni dell'Istituto, se si sono resi conto delle sofferenze fisiche e morali dei ricoverati, se hanno avuto un moto di pietá per questa parte di umanità che soffre nell'età più dura.

Ma probabilmente essi non si saranno interessati di ciò, non avranno messa neppure la punta del naso nelle misere stanze, e quindi non potranno coprire il loro volto di lodevole rossore.

Eppure si tratta, parliamo degli amministratori dell'Ospedale e quindi dell'Ospedale, di genre che si è data l'escusiva della bontà e che parla tanto di giustizia sociale, di benessere del popolo e simili amenità.

Non sperando in una azione riparatrice, invitiamo i buoni a provvedere.

Proteine dal petrolio

La popolazione della terra aumenta con tale ritmo, che il problema del nutrimento dell'uomo in un futuro non lontano già si comincia a porre. Ad esempio, si sa già che la carne sarà sostituita in misura sempre maggiore dal pesce. Ma fino a che punto ciò sarà possibile?

La soluzione del problema è nel cercare di « produrre » più pesce, non soltanto pescandone di più, ma allevandone di più in vivai, con cure particolari, in modo da aumentare, le dimensioni e di conseguenza il peso. In questo campo viene in aiuto il petrolio.

Tempo fa, un gruppo di ricerca della BP era riuscito ad estrarre proteine animali dal petrolio, con un processo abbastanza semplice e quindi suscettibile di passare dalla fase di di laboratorio a quella industriale. Queste proteine sono attualmente « sotto esame », nel senso che vengono somministrate sotto forma di polvere bianca ad alcune serie di generazioni di animali (gelline, conigli, pesci) per controllare che non producano conseguenze nocive o mutazioni, anche a lunga scadenza.

L'esame procede bene soprattutto per i pesci, infatti spargendo ogni tanto un po' di proteine « petrolifere » su un vivaio di trote, si sono ottenuti rapidamente esemplari del peso medio di cinque chili.

Non sarà quindi necessario, per l'uomo di domani, ingoiare concentrati di proteine in pillole, come gli incubi della fantascienza suggeriscono, ma basterà integrare l'alimentazione degli animali con queste proteine petrolifere.

Anche l'uomo di domani potrà quindi godersi i piaceri di una buona tavola, pur restando col desiderio (come noi...) dei polli ruspanti e delle trote dei torrenti.

(L'Eco della Stampa)

ONORE AL MERITO

La studentessina Giuseppina Scillone, diletta nipote del giornalista dott. Franco, nostro collaboratore ha ricevuto dal dott. Magnani, presidente del Cral di Ragusa, un premio in denaro, per essere risulutata la prima assoluta fra i numerossisimi aspiranti ad esso.

La sua media scolastica è fra le più inviviabili: nove decimi. Auguri cordiali alla brava e modesta signorinella che quest'anno farà conoscenza col latino.

ATTRICE IN ERBA

Presso la sede del Dopolavoro aziendale della Sip di Cosenza si è svolto il concorso di recitazione bandito dalla Società stessa e riservato ai fanciulli di età non superiore agli 11 anni, appartenente a famiglie di dipendenti della Sip. La commissione giudicatrice, assegnando un punteggio ad ogni concorrente e valutando l'originalità della dizione ed il valore del componimento scelto, ha fotmato una graduatoria per l'assegnazione dei premi messi in palio. Moltissimi i concorrenti che, con la loro semplice e spontanea recitazione, hanno allietato la simpatica manifestazione. Il primo premio, consiste in una medaglia d'oro con diploma à stato assegnato alla piccola rossanese Adele Guerriero, di anni 8. figliola della signora Franca Caruso in Guerriero da tempo impiegata nel distretto telefonico di Rossano.

A LOURDES IN AEREO

Un aereo speciale a Lourdes è stato organizzato dai Pellegrinaggi Paolini per l'anniversario della I^a Apparizione, dal 10 all'11 febbraio. Il grande interesse che hanno suscitato questi « pellegrinaggi dell'aria » per la loro comodità e rapiditá ha spinto la stessa Opera ad organizzare una catena di voli che, con due partenze settimanali, da Pasqua ad ottobre, congiungerà in circa due ore l'Italia alla cittadina pirenaica.

Informazioni e programmi: Milano, via S. Sofia 7, tel. 573.825 - Roma, via Conciliazione 25, tel. 653.455.

Direttore responsabile: **Alfonso Rizzo**
Vice Direttore **Stefano Rizzo**
Redattore Capo: **Libero Rizzo**
Registrazione 28 - 5 - 1948 - 26 - 4 - 1952
Tip. "Nuova Rossano,,

TERNI AL LOTTO

VINCERETE continuamente giocando col nuovo, grande, insuperabile sistema perfetto per vincere terni al lotto. Non abbiamo parole per descrivere le qualità di questo sistema. Le vincite continue, sicure e ragguardevoli che con esso conseguirete vi apriranno un conto in banca con una rendita eccezionale e garantita. Provate e crederete! Resterete sbalorditi nel notare l'impressionante facilita con cui questo sistema vi farà vincere i terni al lotto.

E' prevista la puntata solo sul terno

ACQUISTATELO INVIANDO L. 1500 A

SUPERMATEMATICA

Casella Post. 1646 - MILANO

presso la Ditta PIETRO GRAZIANO

sita in Piazza Grottaferrata, N. 9 e con esposizione allo Scalo presso il Palazzo Cassa di Risparmio, troverete vasto assortimento, di mobili extra lusso a quelli correnti, delle Primarie Ditte di Cantù, alla spett. Ditta R. B.. — Camere da letto - Salotti - Sale da pranzo - Soggiorni - Ingressi - Studi - Mobili da cucina - Carrozzelle per bambini - Culle delle migliori Ditte d'Italia - Articoli per giardino, spiaggia e terrazza - Tappeti di pura lana « DUE PALME SAPAG » e tappeti in Balatum - Materassi di ogni tipo, fra cui il famoso e pregiato « *Morfeus* ».

Prima di procedere ad acquisti, si prega voler visitare i nostri magazzini attrezzatissimi. Si avverte che presso la suddetta Ditta troverete un risparmio del 50 p. c. rispetto alle altre Ditte.

Massima facilitazione nei pagamenti

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE
COSENZA

Fertilizzanti — Macchine — Attrezzi
Centro di Motoaratura

Agricoltori *interpellate il* **Consorzio Agrario di Cosenza**

TROVERETE I MIGLIORI PRODOTTI
a prezzi e condizioni vantaggiosi

da Pasquale Mingrone

Rivendita Sale e Tabacchi - Fucili da caccia calibri assortiti - Pistole Beretta, Galesi, Browning: calibri assortiti - Cartucce cariche L. 40 - Polveri senza fumo - Munizioni - Apparecchi 6,35 L. 350 - Buffetterie - **Polvere da mina Stacchinla L. 600 il Kg.** Miccia a L. 30 il m. - Pallini 300 kg. - Mobili in ferro. Rappresentante della Compagnia di Navigazione ITALIA

AVVISO

Presso la Pasticceria **Sirena** sita in Piazza Grottaferrata, Telefono 21.270, di Bruno Carmelo, troverete ogni tipo di paste fresche.

Lavorazione della giornata con specialità in cannoli alla Siciliana, torte di ogni tipo, cassate, zuppe inglesi, ecc.

Si eseguono a richiesta servizi per matrimoni, battesimi, ecc.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

Gusto, Eleganza, Solidità

ARREDAMENTI METALLICI PER UFFICI
STUDI PROFESSIONALI E PRIVATI
MACCHINE PER SCRIVERE E DA CALCOLO

DITTA T. GIUDICEANDREA CARUSO - ROSSANO CALABRO
Via Nazionale 106 (Palazzo Stasi) - Telefono N. 21049

VISITATECI!